

Progetto PON 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale

Incrociando più aree tematiche del progetto si intende far riflettere gli studenti sulle modalità di alimentazione e stile di vita che li può portare ad essere cittadini consapevoli nei confronti di se stessi e degli altri, instradandoli verso un'alimentazione corretta e bilanciata, cercando di sopperire ai disagi alimentari tipici dell'età adolescenziale, indirizzandoli verso una concezione di benessere che non sia sfalsata da mode o contaminazioni esterne, inducendoli alla riflessione su dipendenze e stili di vita errati. Consumo di alimenti, ricaduta sull'equilibrio psicofisico e sulle conseguenze future di una scorretta alimentazione saranno alla base della prima fase di questo percorso – partendo dalla disciplina scienze si cercherà di vedere in laboratorio come “funzionano” gli alimenti e la digestione degli stessi.

Si cercherà quindi di far capire ai ragazzi che la “costruzione” del proprio corpo è un dovere specifico dell'individuo che deve innanzi tutto aver cura di sé per poter, poi, essere in grado di inserirsi anche in un team collaborativo – lo sport, in questo caso sarà per gli studenti il banco di prova diretto per confrontarsi con gli altri e vedere la “macchina corpo” in azione grazie al “combustibile adeguato. L'attività fisica, inoltre, diverrà l'alternativa principale alla costruzione dell'immagine fisica di se stessi che i ragazzi si creeranno, di contro a quella errata che troppo spesso viene suggerita dall'esterno (riflessione su doping e anabolizzanti) La riflessione sui corretti "stili di vita", porterà ad una riflessione su "dipendenze e adolescenza" - il consumo di alcol, di sostanze stupefacenti, la dipendenza da strumenti digitali e il rischio del gioco d'azzardo. La formazione di un individuo consapevole di se stesso ed equilibrato e d'integrato nella sua realtà, favorisce sicuramente una più piena sua partecipazione alla collaborazione costruttiva col mondo e con "gli altri" Terminata questa parte si aprirà poi un confronto tra stili di vita del mondo “evoluto” e situazione alimentare delle aree meno sviluppate del globo, con una riflessione sulla politica di sfruttamento economico delle multinazionali e ricadute nell'economia dei Paesi fruitori e “produttori”. Effetti della cattiva alimentazione o malnutrizione sul fisico anche a livello scientifico, riflessione sui meccanismi che possono portare a una controtendenza a livello economico nei paesi meno sviluppati. Simulazione di microeconomia e tentativo di ricreazione di un mercato equo e solidale, approccio costruttivo e aperto ad un interscambio culturale sulla base delle conoscenze di usi e tradizioni alimentari provenienti da diverse parti del mondo.

Si comunica che, il PON sopra descritto, regolarmente autorizzato nell'a.s. precedente, vedrà la realizzazione nell'anno scolastico 2018 / 2019. Tale progetto, mirante a sostenere un'azione di sensibilizzazione sui corretti stili di vita e sul sano rapporto tra il sé, gli altri e il mondo si rivolge a studenti delle prime due classi del biennio e del primo anno del triennio. Si ripropongono quindi per l'anno scolastico 2018/2019 i moduli inseriti in tale progetto caratterizzati secondo quanto riportato a seguire:

Modulo 1 – Non solo cibo

L'alimentazione, a causa dei ritmi frenetici della vita moderna, dei miti e delle mode che condizionano l'opinione pubblica, degli orari disomogenei che condizionano la giornata, è ormai caratterizzata dalla forte influenza della pubblicità, dagli spuntini fuori pasto, dai cibi confezionati e dal fenomeno dell'happy hour. Fra gli adolescenti si rileva un accresciuto aumento della sedentarietà che può pregiudicare l'organismo, favorendo malattie che possono colpire il cuore, i reni ed altri organi importanti. E' importante far capire ai ragazzi che la loro salute inizia sin dalla più tenera età ma l'assunzione consapevole del cibo diviene abitudine proprio dall'adolescenza. Per tale motivo in questo modulo si prevede l'intervento di un nutrizionista che offra informazioni appropriate sulle regole di un corretto regime alimentare con l'obiettivo di migliorare la scelta dei prodotti nutritivi e favorire un uso sempre maggiore e più coscienzioso degli strumenti “naturalisti” di prevenzione. Argomenti trattati:

- cultura alimentare: le nuove cattive abitudini
- l'obesità e le sue conseguenze • sedentarietà e problemi alimentari
- scegliere il cibo con intelligenza

Sotto la conduzione di uno psicologo, attraverso giochi e scrittura creativa, si cercherà di

- Scoprire il tipo di fame
- Che cosa nasconde la golosità (la paura delle emozioni)

- Riflettere sui propri reali bisogni alimentari Si chiuderà l'esperienza con un laboratorio gestito da un esperto in alimentazione che aiuterà a tradurre in concreto le indicazioni dei più recenti studi clinici sul potere del cibo nella prevenzione
- Appropriarsi dei piccoli segreti che rendono fattibile e accattivante un sano mangiare
- Divertirsi, socializzare e sperimentare nuovi sapori, stupire i familiari con proposte e ricette alternative Per lo sviluppo e la gestione di tale modulo, si ricorrerà al supporto di LILT e Ospedale San Raffaele (Milano), si intende inoltre, partecipare all'iniziativa di ATS "Food game" che è pensata anche come esperienza di alternanza scuola/lavoro dagli organizzatori dell'attività Il modulo è finalizzato a far acquisire la conoscenza di sé ai ragazzi e a sviluppare le seguenti competenze trasversali: - imparare ad imparare - progettare - comunicare - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile - individuare collegamenti ed interazioni - acquisire ed interpretare l'informazione

Si ricercano specialisti in scienza dell'alimentazione, medicina di base, psicologi comportamentalisti
esperienza nell'ambito scientifico biologico della didattica

Modulo 2 – Cosa c'è dietro?

modulo

Quali sono le componenti di un alimento? Di una sostanza che consumiamo? Come reagisce il nostro corpo all'immissione di tali sostanze? Che cosa accade a livello digestivo? Quali esiti ha l'assunzione di determinati nutrienti o composti sul nostro organismo? Che cosa sono gli OGM? Perché si discute sul loro utilizzo? Quali sono i pro e i contro del loro impiego? Con approccio concreto e laboratoriale si cercherà di trovare risposte a tutti questi interrogativi sotto la guida di uno specialista in biotecnologie, cercando di capire quale importanza abbia, a fronte di quanto osservato in laboratorio, la responsabilità di una scelta di corretti stili di vita. Il lavoro sarà fatto in team e sarà finalizzato a produrre materiale informativo e didattico da condividere con gli altri studenti e organizzare anche conferenze aperte al territorio che i ragazzi gestiranno autonomamente, verosimilmente nel corso dell'anno scolastico successivo a quello dell'attività di studio laboratoriale Le competenze trasversali che si desidera che gli studenti acquisiscano sono: imparare ad imparare -progettare - comunicare -collaborare e partecipare -agire in modo autonomo e responsabile -individuare collegamenti ed interazioni -acquisire ed interpretare l'informazione Le conoscenze apprese rappresenteranno un ulteriore ampliamento di quanto normalmente studiato nell'ambito disciplinare delle scienze ma con una metodologia prettamente pratica e laboratoriale che coinvolga maggiormente gli studenti ed agevoli soprattutto quelli che mostrano maggiori difficoltà nello studio prettamente teorico. Il materiale prodotto dai ragazzi partecipanti al progetto rappresenterà per i rispettivi docenti di materia, insieme alla relazione che i ragazzi faranno in classe ai compagni non coinvolti, una prova in più per la valutazione globale dei ragazzi

– Si ricercano **esperti di laboratorio biomedico, medicina, biologia e scienze nella didattica**

Modulo 3 - Stare bene insieme imparando e divertendosi

Dati sempre più sconcertanti rilevano che la sedentarietà è una delle cattive abitudini delle giovani generazioni. È fondamentale quindi promuovere la pratica sportiva, e, in generale, stili di vita attivi e preventivi in età adolescenziale. Da qui la necessità di proporre un'attività introduttiva con specialisti di LILT (medico sportivo etc.). Attraverso un incontro interattivo, che prevede anche giochi e quiz per coinvolgere i ragazzi, si parlerà non solo del binomio tra attività fisica e benessere, ma anche del rapporto tra lo sport, la socializzazione, le sfide e i limiti nel raggiungimento dei propri obiettivi. Da qui si passerà poi concretamente a proporre attività mirate ad abituare, sensibilizzare, comprendere ed apprezzare i vantaggi e i benefici che il movimento genera per tutti i soggetti, in particolare chi è meno abituato a praticare attività motorie, i sedentari, gli obesi, gli scoordinati, i timidi. La presa di coscienza delle proprie capacità psicomotorie, sarà il punto di partenza di questo percorso. Verrà dato ai ragazzi un libretto personale che adotteranno dalla classe 1° e sul quale riporteranno i dati antropometrici (peso, altezza, indice PMI, misura della plica adiposa ecc...) e tutta una serie di dati sui test (ingresso, intermedi e finali) inerenti le capacità condizionali e coordinative.

Saranno riportati anche i risultati delle attività sportive proposte e le esperienze fatte in ambiente naturale. Il percorso sarà interlacciato alla programmazione scolastica annuale e si svilupperà con uscite in ambiente naturale per praticare trekking, cicloturismo, ciaspolata, nuoto e avrà come obiettivo il fare apprezzare la pratica motoria e sportiva fino a farla diventare una abitudine. Le bellezze ambientali saranno un contorno stimolante da godere ed imparare a rispettare. Le competenze trasversali che si intendono raggiungere attraverso questo modulo sono imparare a - comunicare - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile - comprendere la necessità del rispetto delle regole - applicare metodi e tecniche di lavoro per organizzarsi - scoprire ed orientare le proprie attitudini personali - capire l'importanza dell'assunzione di corretti stili comportamentali in qualunque contesto di vita.

Si ricercano **esperti di medicina sportiva, scienze motorie, alimentaristi.**

Modulo 4 - Dipendo da me...

Le dipendenze e le scelte di consumo e abuso di sostanze, fumo alcol stanno diventando tra gli adolescenti una vera e propria emergenza anche perchè, presi dall'imitazione di modelli sbagliati, dal condizionamento del 'gruppo' o dei 'più grandi' o sviati da miti falsamente interpretati, spesso non sono in grado di capire che cosa sia davvero una dipendenza, quali conseguenze possano avere determinate sostanze sull'organismo e scambiano uno stile di vita scorretto e potenzialmente molto pericoloso per una forma di 'divertimento'. Informare è già un modo per far riflettere e far prendere consapevolezza ai ragazzi di quali possano essere le conseguenze di determinate scelte. Ecco perchè con questo modulo si desidera coinvolgere figure che aiutino i ragazzi a capire cosa può esserci dietro a queste sostanze, quali possano essere le reali motivazioni che li spingono a ricorrervi e quali quelle di chi, invece, spinge loro a consumarle. Si prevede quindi l'intervento di un medico e di un farmacologo per renderli consapevoli di come le dipendenze incidano a livello fisiologico e come sia difficile liberarsene: l'intento è quello di favorire l'apertura di un dibattito con i ragazzi partecipanti, in modo da costruire un dialogo centrato su di loro. Il successivo incontro con uno psicologo prevede la visione di spezzoni di film e di spot pubblicitari, per sollecitare la riflessione sulle motivazioni che producono determinati comportamenti. I temi più frequenti che infatti emergono da confronti di questo tipo sono:

- La dinamica dipendenza/indipendenza
 - Come cambia il rapporto con gli adulti.
 - La libertà di scelta, l'importanza del gruppo dei pari
 - Quando la sigaretta apparentemente "aiuta" in situazioni emotivamente difficili Per far comprendere poi quanto tutti ma in particolare i ragazzi siano facili ai condizionamenti, si prevede un incontro con un pubblicitario con la proposta di Workshop in cui lo studente ha la possibilità di verificare il meccanismo persuasivo e mediatico di cui è spesso vittima. Attraverso una serie di esempi, tratti dalle campagne pubblicitarie più note, viene illustrata la capacità implicita dei media di persuasione e spinta all'omologazione, a discapito dell'autonomia del pensiero e dell'essere, soprattutto nei confronti dei comportamenti più a rischio in età adolescenziale. Alla fine delle diverse esperienze di incontro si chiederà ai ragazzi, sotto la guida del tutor di progetto, di realizzare del materiale artistico (disegni, foto, scritti di vario tipo - lettere, racconti, novelle - etc.) che raccontino una storia, in cui il ragazzo si riconosca o comunque voglia comunicare le proprie sensazioni ed emozioni riguardo a quanto appreso e ascoltato da cui poi si trarrà un 'copione' da rappresentare concretamente o dai partecipanti stessi o dal gruppo teatrale della scuola o anche una sceneggiatura per un corto o spot. Attraverso questo lavoro, le relazioni che dalla loro esperienza i ragazzi faranno ai compagni non coinvolti, una presentazione in slides o brochure cartacea informativa relativa alle dipendenze che verrà pubblicata sul sito e distribuita a scuola e sul territorio, sarà possibile valutare la resa, ricaduta e i risultati del lavoro fatto. Le competenze trasversali derivanti da tale lavoro saranno: - progettare - comunicare - collaborare e partecipare - agire in modo autonomo e responsabile - individuare collegamenti ed interazioni - acquisire ed interpretare l'informazione
- si ricercano **esperti di medicina, farmacologia, psicologia dell'età evolutiva, esperto di produzioni creative che affianchi gli specialisti nella fase finale del modulo**

Modulo 5 - Mangia sano, c'è più gusto!

Mangiare sano è un vantaggio non solo per se stessi ma anche per la comunità globale e in generale per l'ambiente. L'obiettivo è quello di sensibilizzare e formare gli studenti sui temi quali il diritto al cibo, la

sovranità alimentare, sostenibilità ambientale e importanza della biodiversità. Il desiderio è quello di rendere coscienti i ragazzi di come la scelta di cosa mangiare influisca sulla salute, sulla natura e sugli equilibri socio-economici mondiali, contribuendo altresì alla lotta agli sprechi alimentari. Intendiamo far conoscere ai giovani i passaggi delle filiere agroalimentari che si celano dietro al prodotto finito che si compra al supermercato e che sta alla base delle filiere agroalimentari. Approfondendo la tematica del cibo "merce", si vuole scoprire quando e perché il cibo (in particolare i cereali) è diventato l'oggetto di speculazione finanziaria, individuare i meccanismi che determinano i prezzi e la concentrazione del potere economico nelle grandi imprese multinazionali. Si approfondiranno tramite giochi di ruolo le regole imposte dalla Banca Mondiale, dal Fondo Monetario Internazionale e dall'Organizzazione Mondiale per il Commercio. L'approccio è di tipo partecipativo: seguendo il metodo della ricerca azione (action research), i ragazzi vengono coinvolti in prima persona in tutte le attività previste e possono mettere in pratica le nozioni acquisite in classe. Lo scopo di questa metodologia non è solo quello di ampliare il sapere degli studenti, ma soprattutto quello di portarli ad una responsabilizzazione, guidandoli nell'individuazione di comportamenti virtuosi e consapevoli. Il modulo è strutturato in modo che possa essere realizzato solo a partire da un'attivazione in prima persona degli studenti coinvolti, facendo emergere e sviluppando le loro otto competenze chiave di cittadinanza, che sono uno dei requisiti minimi da raggiungere entro la fine dell'obbligo scolastico, ovvero:

-imparare ad imparare

-progettare

-comunicare

-collaborare e partecipare

-agire in modo autonomo e responsabile

-risolvere i problemi -individuare collegamenti ed interazioni -acquisire ed interpretare l'informazione

La ricerca azione è altresì coerente con l'offerta formativa e prevede il collegamento e l'approfondimento del tema della sovranità alimentare, biodiversità e lotta agli sprechi nelle singole discipline (geografia, biologia, chimica).

Innovazione della ricerca-azione:

- Porta a lavorare in chiave interdisciplinare

- Parte da problemi e domande sollecitati dall'orizzonte culturale contemporaneo per costruire percorsi di conoscenza che attingono a nuovi paradigmi

- Integra conoscenze e competenze in modelli mentali di apprendimento capaci di cogliere la complessità ed i nessi tra globale e locale

- Non può realizzare la partecipazione degli studenti, degli insegnanti e della comunità se non attraverso metodologie attive (giochi di ruolo, giochi cooperativi, brain storming, interviste, gite, metodologie teatrali, brani musicali, video)

Al fine di catturare l'attenzione degli studenti e di renderli attori del processo formativo, vengono dunque utilizzati tecniche di creatività di gruppo, brainstorming, reti di discussioni, mappe mentali, video e supporti multimediali, dibattiti animati, giochi cooperativi e di ruolo, riflessioni a partire dall'ascolto di canzoni d'autore, visite e uscite didattiche. Le attività vengono condotte da educatori, animatori e volontari in collaborazione con organizzazioni del Terzo Settore, oltre che con specialisti di ambito economico dell'Università Bocconi.

Incontri con protagonisti che potranno dare testimonianza diretta delle situazioni esistenti in Paesi diversi dal nostro laboratori didattici e uscite didattiche finalizzate a verificare la realtà economica virtuosa (Cooperative agricole, commercio equo e solidale). Il modulo prevede al suo termine l'organizzazione di una cena/gioco di ruolo che consiste nel mimare la situazione mondiale contemporanea rispetto al problema della denutrizione e della malnutrizione. Si riunisce simbolicamente tutta la popolazione mondiale per cena, distribuendo ai ragazzi delle finte carte d'identità che, per una serata, li tramutano in un'altra persona nata in un'altra zona del mondo, i ragazzi la prepareranno in visione di una dimostrazione pratica al territorio - si coinvolgerà infatti il Comune per pubblicizzare e aprire l'evento a tutti.

La verifica dei risultati si otterrà

1. Incontri periodici con insegnanti degli alunni coinvolti

2. Riunioni con responsabili e coordinatori dell'intervento

3. Elaborazione di questionari di valutazione per le insegnanti delle classi coinvolte

4. Diario di bordo: una sorta di quaderno personale in cui i ragazzi possono appuntare commenti, pensieri e descrizioni delle attività svolte nel corso del programma

– si ricercano **esperti di economia globale, problemi socio-economici, volontariato mondiale, esperienze di tutoraggio di gruppi di lavoro**